

**UFFICIO DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL CONSORZIO REGIONALE
PER LO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE**

(ex D.P.G.R. N° 115/2016 – L.R. N° 38/2001 e N° 24/2013)

c/o Dipartimento Sviluppo Economico, Lavoro, Formazione e Politiche Sociali

L'anno duemilasedici, il giorno 10 del mese di ottobre, presso la sede legale del CORAP

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Dott.ssa Rosaria Guzzo ha proceduto all'assunzione del seguente atto,

Decreto n. 32 del 10 ottobre 2016: Nomina del Responsabile unitario del CORAP per la prevenzione della Corruzione, per la Trasparenza, ai sensi dell'art. 1 della Leggen. 190/2012 e dell'art. 43 del D.Lgs. n. 33/2013 per come modificato dal D.Lgs. n. 97/2016 e per l'applicazione unitaria del D. lgs. n. 231/2001 e s.m.i.

PREMESSO che:

- la Legge Regionale 24 dicembre 2001, n. 38, ha introdotto il Nuovo Regime giuridico dei Consorzi per le Aree, i Nuclei e le Zone di Sviluppo industriale, disciplinandone le funzioni, gli organi, le attività, il capitale ed i mezzi finanziari, nonché il controllo e la vigilanza;
- l'art. 5, comma 1, della Legge Regionale 16 maggio 2013, n. 24, "Riordino Enti, Aziende Regionali, Fondazioni, Agenzie regionali, società, consorzi comunque denominati, con esclusione del Settore Sanità", hadisposto l'accorpamento, senza liquidazione, degli enti consortili di cui alla L.R. 24 dicembre 2001, n. 38 in un unico Consorzio regionale per lo sviluppo delle attività produttive, denominato CORAP;
- con il D.P.G.R. n. 112 del 15 giugno 2016 è stata nominata quale Commissario Straordinario dei cinque Consorzi, ai sensi dell'art. 3, commi 1 e 2, della L.R. n. 24/2013, per l'espletamento delle funzioni indicate nelle vigenti L.R. n. 24/2013 e L.R. n. 38/2001, la dott.ssa Rosaria Guzzo;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 115 del 29 giugno 2016 con il quale è stato formalmente istituito il CORAP, quale ente pubblico economico e strumentale della Regione Calabria, mediante l'accorpamento nel Consorzio ASI di Catanzaro degli altri quattro Consorzi provinciali regolamentati dalla Legge Regionale n. 38 del 31 dicembre 2001, con conseguente nascita del nuovo Ente, cambio della denominazione e contestuale conferimento in capo al Commissario Straordinario, già nominato con D.P.G.R. n. 112 del 15 giugno 2016, di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione e direzione nelle more della conclusione delle procedure successive all'istituzione;

TENUTO CONTO che:

- con Decreto commissariale n. 2 del 26/01/2016 è stato nominato il Dr. Giovanni Staglianò, nella sua qualità di Direttore Generale del Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Vibo Valentia, quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione del CORAP ai sensi dell'art. 1, comma 7, della legge n. 190/2012 e della Trasparenza ai sensi dell'art. 43 del D.Lgs. n. 33/2013 al fine di procedere in termini di unitarietà ed omogeneità all'applicazione ai Consorzi ASI, ante accorpamento, del quadro normativo riferito all'anticorruzione, trasparenza ed alla responsabilità amministrativa;
- con Decreto commissariale n. 3 del 29/01/2016 sono stati approvati il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità per il periodo 2016 – 2018;

CONSIDERATO che:

- a seguito dell'istituzione del CORAP, avvenuta con DPGR n° 115 del 29/06/2016 si rende necessario, nel quadro normativo nazionale e regionale di riferimento operativo del CORAP, uniformare l'applicazione al nuovo Ente dei principi di cui alla legge 190/2012 e relativi decreti attuativi, soprattutto in considerazione dell'entrata in vigore, il 23 giugno u.s., del D. Lgs.n. 97/2016, che ha modificato il D. Lgs.n. 33/2013, al D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 e s.m.i. ed al D. Lgs. n. 163/2016 e s.m.i.;
- in particolare deve essere nominato il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza del CORAP che deve provvedere, per quanto di competenza, all'attuazione di quanto disposto nelle materie richiamate;

RILEVATO che

- la circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica n. 1 del 25.01.2013 individua i requisiti del Responsabile della prevenzione della corruzione, nonché il raccordo tra il Responsabile e gli altri organi/organismi e figure presenti negli Enti consortili;
- la stessa circolare indica, di norma, che il Responsabile sia individuato tra i dirigenti appartenenti al ruolo e posto preferibilmente nella funzione dirigenziale apicale;
- conseguentemente, nel quadro della sopra specificata esigenza di unitarietà e secondo i principi di cui alla Circolare Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 1/2013, appare opportuno che debba essere nominato un solo Responsabile del Piano anticorruzione e della Trasparenza;

VISTI

il D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 “Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300” e s.m.i.;

l'art. 1, comma 7, della Legge n. 190/2012 e l'art. 43, comma 1, del D.Lgs. n. 33/2013, così come modificato dal D.Lgs. 97/2016 e s.m.i.;

il D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 per le questioni inerenti ed applicabili alle materie dell'anticorruzione, della trasparenza e della responsabilità d'impresa;

le Linee di indirizzo del Comitato interministeriale (D.P.C.M. 16 gennaio 2013) per la predisposizione, da parte del Dipartimento della funzione pubblica, del Piano Nazionale Anticorruzione di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190;

il Piano Nazionale Anticorruzione dell'ANAC, emanato nel 2016 con deliberazione n. 831/2016;

le delibere, le determinazioni, i pareri e gli orientamenti dell'ANAC nelle citate materie di competenza delle funzioni del Responsabile unico;

DECRETA

1. Le premesse, unitamente alle normative di riferimento, nazionali e regionali in materia, agli atti di ogni natura emanate dall'ANAC, fanno parte integrante e sostanziale del presente atto e si intendono richiamate e riportate per intero unitamente agli atti ed alle norme sopra citate e richiamate;
2. di nominare nelle more della definizione del nuovo assetto organizzativo dell'ente per come previsto dall'art. 3, comma 8 della L.R. n. 24 del 2013, il dott. Giovanni Staglianò, quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione del CORAP ai sensi dall'art. 1, comma 7, della Legge n. 190/2012 e della Trasparenza ai sensi dell'art. 43 del D.Lgs. n. 33/2013, così come modificato dal D.Lgs. 97/2016 e, nella qualità di Responsabile unico, della predisposizione degli atti di competenza nelle materie di cui al D. Lgs. n. 231/2001 e del D. Lgs. n. 160/2016;
3. che il Responsabile definisca una propria struttura amministrativa e di studio ai fini di coadiuvare l'esecuzione delle funzioni e delle competenze dell'ufficio di cui alla nomina;

4. che la suddetta struttura dovrà essere composta da personale consortile come individuato dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza del CORAP;
5. che, per la prima fase di studio ed applicazione di quanto disposto dal presente atto, sia assegnato al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza del CORAP il dott. Sergio Pellicanò, dell'Unità Operativa territoriale di Reggio Calabria;
6. di demandare al Responsabile dell'Unità territoriale di Lamezia Terme la cura della pubblicazione del presente atto all'albo pretorio del Consorzio e sul sito istituzionale dell'Ente.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Dott.ssa Rosaria Guzzo

